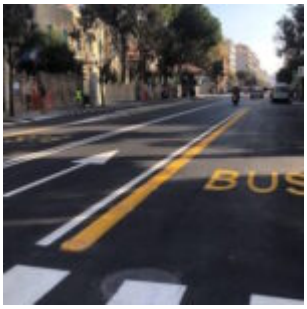
L’INCOGNITA DI VIA MARCONI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024



Conoscere le domande, condividere le risposte

Pescara, 20 febbraio 2024. Uno dei punti deboli di certi piani della mobilità urbana è la scarsa o nulla conoscenza della domanda, informazione utile anche per indagare sulla condivisione dei princìpi da perseguire nel momento della pianificazione, possibilmente da fare prima, ex ante, della realizzazione delle opere e non dopo, ex post, per evitare di costringere gli utenti finali a subire le stesse con sofferenza e malcontento diffusi.

Soprattutto nel caso di quegli interventi sulla mobilità urbana a cui si intende dare la connotazione di sostenibilità, la conoscenza della domanda e la condivisione dei princìpi è ineludibile e propedeutica a tutto il resto. Nel caso di via Marconi, ma ciò vale per tante altre situazioni, crediamo che nessuno abbia mai predisposto la mappa della domanda del servizio “strada” e come quindi questa, passando attraverso una mappa delle risposte, potesse essere al meglio realizzata.

Spesso e volentieri si confonde la fotografia del momento come lo scenario di riferimento, senza ragionare sulle possibili proiezioni funzionali, che non siano quelle banali e insufficienti di fluidificazione del traffico automobilistico.

Su Via Marconi l’Amministrazione comunale ha spesso dichiarato un flusso di 20 mila auto al giorno e per snellirlo ha ritenuto congruente il progetto delle quattro corsie parallele dedicate, una in più del precedente progetto. Fallita

l’impresa, ora sembra voler rimediare, non appena sarà aperta Via B. Croce, con la soluzione dei vasi comunicanti, contando quindi sull’entropia delle particelle, ovvero nella dispersione massima delle auto, travasando il traffico da una strada all’altra, fino al livellamento dei flussi. Ma quello urbano non è un sistema naturale, e le cose potrebbero andare diversamente da quanto atteso, se non forzandole (con sensi unici, ad esempio).

Nel frattempo, crediamo che nessuno abbia mai chiesto ai conducenti di quelle auto il motivo del loro spostamento (da dove vengono, dove vanno, quando e perché), e nessuno abbia mai fatto il conteggio di quante persone, non auto, transitino lungo i marciapiedi, o bici lungo le strade, né tantomeno la distribuzione degli esercizi commerciali lì presenti, le loro dinamiche funzionali, legate alla tipologia di prodotti e servizi forniti ai potenziali clienti.

Tutto ciò perché manca ad oggi una politica di Mobility Management, ancorché resa obbligatoria, sicuramente per un Comune come Pescara, dalle normative vigenti in materia, in grado di interpretare e governare la domanda e l’offerta di mobilità in accordo con i principi ispiratori degli scenari di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

In basso una ricognizione dell’esistente rilevato lungo via Marconi durante il COVID

16/10/2021 – Ore 10,30 – 12,30

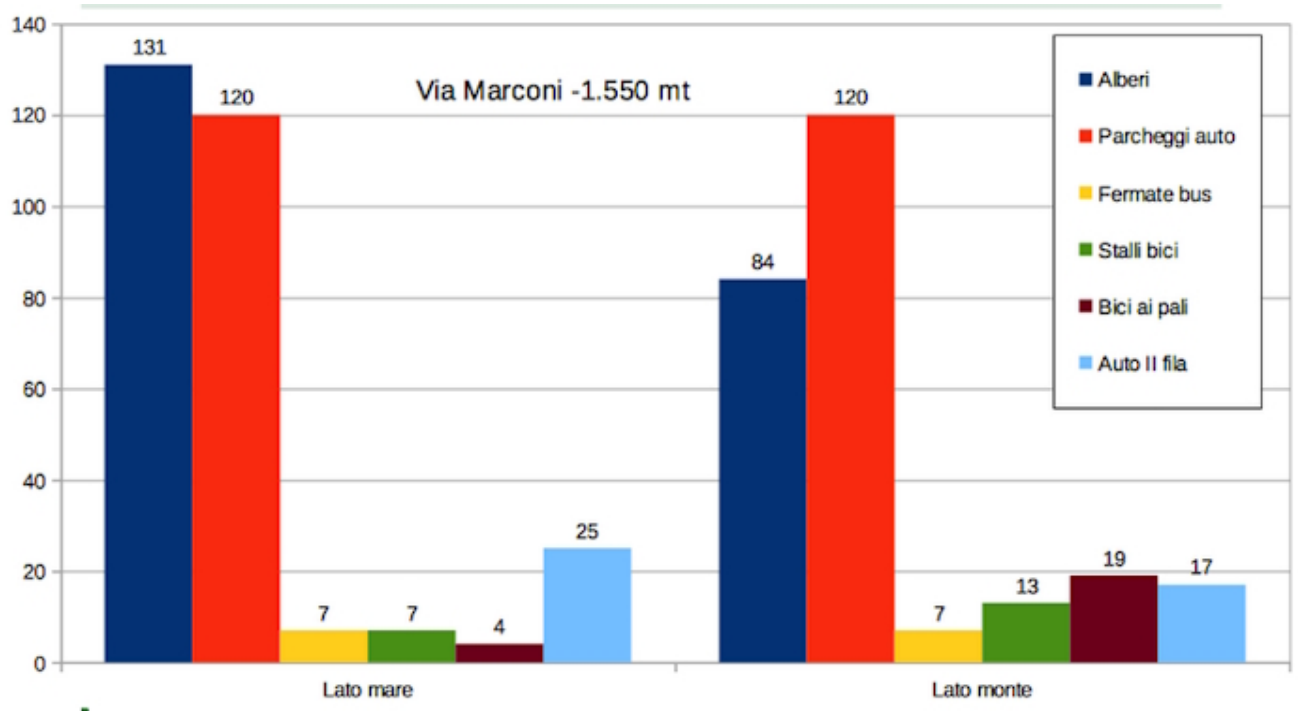
Lato mare: 131 alberi, 120 parcheggi, 7 fermate bus, 7 stalli bici, 4 bici ai pali, 25 auto in seconda fila

Lato monte: 84 alberi, 120 parcheggi, 7 fermate bus, 13 stalli bici, 4 bici ai pali, 17 auto in seconda fila

L’alberatura è costituita per il 90% da Lecci e da alcuni individui di Ligustro. Al di là delle specie, non si tratta ovviamente di alberata di qualità essendo tutti gli individui

posti in una condizione di sofferenza pedologica e microclimatica. In generale lato mare ci sono un po' più alberi che parcheggi, mentre nel lato monte le auto sono due terzi degli alberi.

Il numero dei parcheggi è indicativo, essendo la segnaletica verticale difficile da individuare. Ce ne sono indicativamente 120 per ogni lato, per un'occupazione lineare di 600 metri per lato, ovvero quasi il 40% di tutta la lunghezza della via.



LA CASA DEI LIBRI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Per Inverno d'Essai, domani sera alle 21, al Kursaal

Giulianova, 20 febbraio 2024. È *La casa dei libri,* la seconda proposta della rassegna cinematografica *Inverno d'Essai*, iniziata la settimana scorsa a palazzo Kursaal con il patrocinio del Comune.

Diretto da Isabel Coxiet, il film si ispira al romanzo *La libreria* di Penelope Fitzgerald. La storia è quella della giovane Florence Green, che sceglie di esorcizzare il dolore per la perdita del marito aprendo una libreria in un piccolo paese, sulla costa del Suffolk. Convincenti le interpretazioni di Emily Mortimer e Bill Nighy, in un film che parla di persone e di libri, di vittorie e di sconfitte, in uno scenario di grande atmosfera. Armonico è l'ordito di un racconto che sa far scorrere il filo rosso della passione per la lettura in una trama dominata dall'amore per la vita e la ricerca della libertà.

Inizio alle 21. Ingresso libero.

UNA BELLISSIMA SEDE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Il Centro Masciangelo di Lanciano inizia il 2024 con grandi novità ed una rinnovata veste

Lanciano, 20 febbraio 2024. L'archivio storico dei noti musicisti lancianesi custoditi presso il Centro può vantare ora di una bellissima sede, al secondo piano del Parco delle

Arti Musicali, in cui c’è una stanza dedicata all’archivio degli spartiti e manoscritti originali di Francesco Masciangelo, Mattia Cipollone, Nicola Benvenuto, e molti altri, e una spaziosa sala dove poter ammirare, tra gli altri, i busti originali di Masciangelo e Fenaroli, quadri, stampe d’epoca, manoscritti, partiture, lettere ed altre “chicche” dell’Archivio storico che sapranno far gioire studiosi e curiosi dell’arte in generale.

L’inaugurazione della nuova sede avverrà sabato 24 febbraio p.v. alle ore 11:00 e sarà l’occasione per la presentazione delle attività del 2024 del Centro, tra le quali sono previste la pubblicazione del volume sul bicentenario dalla nascita di F. Masciangelo, collaborazioni con enti esteri e molte altre novità che saranno dettagliate il giorno stesso.

Con l’occasione saranno presentate anche le nuove cariche elette dopo la morte del compianto Aldo De Aloysio, storico presidente dell’Associazione e pronipote dello stesso compositore Masciangelo: i maestri Luigi Genovesi alla presidenza e Sarah Rulli vicepresidente.

Il direttivo sarà accompagnato da un nuovo organo, il comitato artistico scientifico, che si occuperà di elaborare, con il Direttivo, la programmazione, e di attuare o coordinare le iniziative ed i progetti.

Saranno presenti il sindaco di Lanciano, Avv. Filippo Paolini, il presidente Genovesi e la Vicepresidente Rulli e tutto lo staff del Centro. Appuntamento sabato 24 febbraio alle ore 11:00 presso la nuova sede del Centro Masciangelo di Lanciano, Parco delle Arti Musicali (Torri Montanare).

LA NUOVA PALESTRA SCOLASTICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Pnrr: avviati i lavori alla De Giorgio di Lanciano

Chieti, 20 febbraio 2024. Sono stati avviati i lavori della nuova palestra polivalente che sorgerà nell'area adiacente l'istituto professionale ***De Giorgio*** di Lanciano, in via Barrella. L'impresa aggiudicataria dei lavori, la Gfc di Pozzilli (Isernia), ha delimitato l'area di cantiere e avviato lo scavo per livellare il terreno dove saranno realizzate le fondazioni della struttura. Importo totale dell'intervento progettato dalla Provincia di Chieti e finanziato dalla missione 4 del PNRR è pari a 2.402.626 euro.

La nuova palestra sarà dotata di campo regolamentare per la pallacanestro e la pallavolo, di tribune per gli spettatori, servizi igienici per atleti e spettatori e di altre aree funzionali allo sport e all'aggregazione sociale. L'area di gioco includerà campi da pallacanestro e pallavolo regolamentari della dimensione 15×28 metri, oltre lo spazio di sicurezza perimetrale.

Le dimensioni complessive della palestra, escluse le tribune, saranno di circa 35 metri di lunghezza e 20 metri di larghezza, per una superficie interna pari a 911 metri quadri. Lo spazio riservato alle tribune, comprensivo di accessi e servizi igienici, avrà dimensioni di circa 35 metri di lunghezza e 4,85 metri di larghezza e sarà in grado di ospitare fino a 100 spettatori.

L'altezza libera interna della palestra sarà di 7,50 metri,

considerando che per l’area di gioco regolamentare l’altezza libera da ogni ostacolo minima deve essere almeno di 7,20 metri. La palestra potrà ospitare gare regolamentari di pallacanestro, livello silver come previsto per dalla Federazione Italiana Pallacanestro e di pallavolo livello base. Tempi di realizzazione dell’opera 600 giorni lavorativi: la nuova palestra sarà quindi pronta entro il 2026.

PAROLE D’ABRUZZO di Daniela D’Alimonte

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Il 24 febbraio alla Mondadori

Pescara, 20 febbraio 2024. Grandi soddisfazioni per “Parole d’Abruzzo” di Daniela D’Alimonte che continua il suo tour di presentazioni e sabato 24 febbraio sarà presso la centralissima Mondadori di Pescara alle ore 17:00; dialoga con l’autrice lo storico Licio Di Biase.

La nuova serie “fucsia” sull’Abruzzo immateriale di Ianieri Edizioni targata “Comete. Scie d’Abruzzo”, diretta dallo scrittore Peppe Millanta piace al pubblico di lettori ed infatti come commenta la D’Alimonte: *“Sono molto soddisfatta del successo del mio volume Parole d’Abruzzo. Avevo immaginato che le parole dialettali studiate ed esaminate nella loro etimologia potessero trovare l’interesse delle persone e degli*

abruzzesi in particolare ma, in realtà, non mi aspettavo un riscontro come quello che sta avendo il volume. Credo sia il segno dell'amore che abbiamo per le nostre origini e per la nostra lingua materna".

Questo primo di 12 volumi curati dalla stessa D'Alimonte con la prefazione di Giovanni D'Alessandro, passa in rassegna alcune delle parole più iconiche del dialetto abruzzese. Di ogni termine è stata riportata la trascrizione con alcuni segni convenzionali, e la trascrizione fonetica vera e propria. Inoltre, sono state inserite attestazioni e varianti e anche il vivo uso nella letteratura locale, a opera di nostri scrittori, oppure la presenza in proverbi e tipici modi di dire. Per ciascuno di essi vi è soprattutto una precisa ricostruzione etimologica.

"È un libro che punta al cuore delle persone perché aiuta a riscoprire la propria abruzzesità" – conclude l'autrice.

Anche questa nuova serie, come accade per quella dedicata alla narrativa di viaggio (collana blu) di "Comete", gode della fiducia de I Borghi più Belli d'Italia, Borghi Autentici, I Parchi Letterari e Parco Nazionale della Maiella.

DON AMADEO ROSSI NUOVO VICARIO GENERALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Il giovane sacerdote sostituisce monsignor Francesco Santuccione

Pescara, 20 febbraio 2024. È don Amadeo José Rossi, il nuovo Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne. Lo ha annunciato al clero monsignor Tommaso Valentinetti, a conclusione del ritiro dei sacerdoti del mese di febbraio, tenuto questa mattina a Pescara, al Centro Emmaus.

«*Ringrazio monsignor Francesco Santuccione* – ha esordito l'arcivescovo – *per il lavoro prezioso che ha svolto in questi anni di ministero e perché continuerà ad essere un sacerdote di fiducia nel Consiglio dei Consultori e ringrazio don Amadeo per aver accolto la mia proposta*».

Don Amadeo Rossi, italo-venezuelano, classe 1973, è parroco di San Luigi a Pescara dal 3 settembre 2022, è Provicario Giudice del Tribunale Ecclesiastico Diocesano ed è segretario personale del cardinal Baltazar Enrique Porras Cardozo, arcivescovo di Caracas, durante la Sua permanenza in Italia. È Licenziato in Teologia e in Diritto Canonico, ha un Dottorato in Filosofia. Nei venti anni a servizio della diocesi si è messo a disposizione della chiesa locale prima come vicario parrocchiale a Pescara e a Montesilvano, poi come parroco di Cermignano e Montegualtieri, in provincia di Teramo. Nella stessa zona è stato anche Vicario Foraneo.

QUESTA NON È PIÙ LA NOSTRA CITTÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Pescara, 20 febbraio 2024. Si è chiuso in un clima di sostanziale sfiducia il tavolo tecnico convocato dal Comune per definire l'attuazione del piano di risanamento acustico nella zona di piazza Muzii. Sfiducia dei rappresentanti delle attività artigianali e commerciali che non vedono nelle proposte, così come sono state formulate, spazio per la reale ripresa di un'area, che l'emergenza sanitaria prima e le scelte dell'amministrazione poi stanno trascinando verso una morte nemmeno tanto lenta. Tanti locali hanno già chiuso, altri non hanno trovato miglior fortuna nella riconversione, fatto sta che una ricchezza economica della città è stata letteralmente sacrificata in nome di non si sa quale visione.

"Non possiamo assolutamente accettare – sottolineano Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti, che rappresentano gli operatori economici della movida – *le proposte che sono state portate in discussione al tavolo di cui, è bene ricordarlo, noi siamo solo ospiti, avendo un ruolo esclusivamente consultivo. Non possiamo accettarle perché sono sostanzialmente una strada che conduce ad una sola destinazione, la delocalizzazione della movida dal centro della città, se non addirittura dalla stessa Pescara, in vista dell'obiettivo di un'unica grande area metropolitana che ci unirà anche a Montesilvano e Spoltore".*

All'interno di un quadro di discussione più ampio l'elemento

centrale che è emerso è essenzialmente uno: verranno posizionati nell'area di piazza Muzii, via Battisti e strade limitrofe una decina di nuovi fonometri che effettueranno rilievi sull'eventuale sforamento dei decibel. Dopo un periodo di collaudo dei macchinari e di studio dei dati se la situazione non avrà un miglioramento rispetto agli ultimi rilievi dell'Arta , che risalgono al mese di luglio dello scorso anno, il Comune provvederà a limitare gli orari per l'occupazione del suolo pubblico.

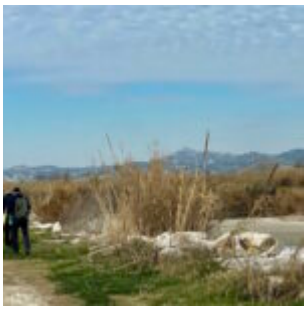
Insomma, a portare i locali verso una chiusura anticipata, tagliando di fatto tutto il movimento del dopocena e comprimendo comunque anche i tempi della ristorazione. Perché i limiti possono essere facilmente superati anche da due persone che scherzano tra di loro, o dai rumori prodotti dai servizi di pulizia delle strade.

"Di fatto – sostengono le associazioni – *stanno dicendo a tutti gli operatori del food and beverage che devono lasciare i loro negozi e andare altrove. E questo finirà per condannare l'intero sistema commercio del centro, a cui i locali serali, con la loro offerta, garantiscono movimento, visibilità, in una parola generano economia. Non è un problema di pochi investitori, è il problema di una città in passato vocata al commercio che ora sta perdendo completamente la sua dimensione attrattiva. È un piano di destrutturazione di un intero comparto commerciale, non di risanamento acustico, che taglia presenze produttive senza offrire alternative credibili. Abbiamo fatto tante proposte, sempre inascoltate, per trovare una mediazione con le esigenze dei residenti. Ora la strada intrapresa ci spinge a una sola considerazione: questa non è più la nostra città".*

Cna – Confartigianato – Confcommercio – Confesercenti

PASSEGGIATA PER RACCOLTA PLASTICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024



Evento Cai Val Vibrata – Monti Gemelli sull'argine del fiume Tronto

Martinsicuro, 20 febbraio 2024. È l'iniziativa, promossa dal Cai Val Vibrata – Monti Gemelli, che è andata in scena a Martinsicuro domenica scorsa e che ha visto la partecipazione di cittadini, volontari dell'associazione Martinsicuro.Zero e amministratori comunali. La passeggiata ecologica è stata impreziosita dalla bellissima lezione sull'inquinamento da microplastiche della ricercatrice del Cai, Martina Capriotti.

"Una lodevole iniziativa all'insegna della sostenibilità ambientale – le parole dell'assessore all'Ambiente, Marco Cappellacci – *ringrazio il Cai Val Vibrata, gli amici dell'associazione Martinsicuro.Zero, che da anni ormai si impegnano costantemente per la valorizzazione del nostro territorio, e i sempre più numerosi cittadini che rispondono presente a questo tipo di eventi. L'auspicio è di andare avanti tutti in questa direzione, l'amministrazione, dal canto suo, continuerà sempre a promuovere e a sostenere attività come queste".*

"Benvengano iniziative così – il commento del consigliere

delegato alle politiche giovanili e agricole, Lorenzo Ritrovati, anche lui presente all'appuntamento – *sono momenti fondamentali soprattutto perchè si riesce a far capire a chi partecipa l'importanza del rispetto dell'ambiente. C'è necessità di un cambio culturale vero sotto questi aspetti e bisogna lavorarci con grande costanza. Con il Cai Val Vibrata sono già diverse le iniziative realizzate, come quella andata in scena qualche tempo fa alla foce del Vibrata e sul litorale sud di Villa Rosa, e vogliamo continuare anche per il futuro ".*

DUE ORE DI SCIOPERO E PRESIDI IN TUTTA LA REGIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Esigere maggiore sicurezza sul lavoro dopo l'ennesima strage in un cantiere di Firenze

Teramo, 20 febbraio 2024. Venerdì scorso si è consumata l'ennesima strage di lavoratori in un cantiere a Firenze, con la morte di quattro operai e un uomo che risulta ancora disperso. Quella dei morti sul lavoro rappresenta una strage senza fine che ogni anno conta più di 1000 morti: una situazione indegna di un Paese civile.

Quanto avvenuto a Firenze e negli altri incidenti sul lavoro non è dovuto alla fatalità ma è frutto di responsabilità

precise: la modifica del codice degli appalti che ha introdotto il subappalto a cascata, la mancanza strutturale di controlli ispettivi, la non applicazione dei Contratti Nazionali del settore di riferimento, la mancanza di una legge che introduca la patente a punti per le aziende.

È necessario che il Governo faccia un decreto che porti le tutele degli articoli 41 e 119 del Codice degli appalti pubblici anche nei cantieri privati sopra i 500 mila euro, che si prevedano tutte le tutele in fase di esecuzioni dei lavori, dall'applicazione del CCNL di riferimento al divieto del massimo ribasso sui costi della manodopera e della sicurezza.

È necessario imprimere un radicale cambiamento alle politiche di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, cancellando il ricorso ai subappalti a cascata, prevedendo maggiori controlli nelle filiere, eliminando il ricorso ad appalti al massimo ribasso e garantendo a tutti condizioni di lavoro dignitose. Il lavoro e la sicurezza devono tornare al centro del dibattito politico e il Governo ha il dovere di trovare soluzioni concrete.

Per queste ragioni sciopereremo nella giornata di mercoledì 21 febbraio, promuovendo in tutti i territori, in tutti i cantieri, in tutte le aziende, iniziative di mobilitazione e di sensibilizzazione. Non vogliamo più contare i morti. Sono urgenti risposte forti e un cambiamento radicale.

Basta morti sul lavoro.

Il giorno 21 febbraio 2024 ore 10.30 presidio Regionale con sit-in davanti la Prefettura a Teramo in Largo San Matteo

Segretario Generale CGIL Abruzzo Molise Carmine Ranieri

Segretario Generale UIL Abruzzo Michele Lombardo

Segretario Generale FENEAL UIL Abruzzo Louis Panza

Segretario Generale FILLEA CGIL Abruzzo Molise Silvio Amicucci

Segretario Generale FIOM CGIL Abruzzo Molise Alfredo Fegatelli

Coordinatore Regionale UILM Abruzzo Nicola Manzi

UN'ALTRA STRAGE DI LAVORATORI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Proclamato lo sciopero nazionale del lavoro privato il 20 Febbraio, con manifestazione a Roma

Pescara, 20 febbraio 2024. Nel momento in cui scriviamo questo comunicato, si sta ancora scavando tra le macerie del cantiere edile per la costruzione di un nuovo supermercato Esselunga a Firenze alla ricerca di due lavoratori ancora dispersi dopo il crollo, almeno così appare, di uno dei piloni portanti della struttura.

Dalle macerie sono già emersi tre corpi di lavoratori senza vita, mentre altri tre sono stati rinvenuti in condizioni gravissime.

È l'ennesima strage, uno stillicidio senza fine di vite umane, persone che andando al lavoro non ritornano più a casa dai propri cari. Non sono evidentemente sufficienti queste stragi, non bastano le più di mille vittime registrate lo scorso anno per mettere al centro del dibattito politico e

pubblico il problema degli omicidi sul lavoro.

Continuiamo a chiedere che la politica deve farsi carico di sostenere la nostra proposta legge per l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro e lesioni gravi. Solo così ne verremo a capo. Solo così si può mettere in discussione il sistema dello sfruttamento, fatto di appalto e subappalto.

Serve una reazione forte, immediata: USB ha proclamato immediatamente uno sciopero a livello provinciale su Firenze, il giorno 19 sarà il turno della Regione Toscana.

A livello nazionale, la Federazione Nazionale del LAVORO PRIVATO proclama per **martedì 20 febbraio 2024 sciopero nazionale di otto ore** di tutto il settore del lavoro privato (con l'esclusione delle aziende sottoposte alla l.146/90 o CCNL che impongono il preavviso di 10 giorni). Articolazioni diverse, potranno essere sancite a livello territoriale o aziendale.

Contestualmente nella stessa giornata viene convocata alle ore 10.00 una manifestazione di protesta a Roma sotto il Ministero del Lavoro.

La Federazione Abruzzo e Molise dell'Unione Sindacale di Base aderisce allo sciopero con tutte le sue componenti del lavoro privato

C’È CHI PENSA AL “GOVERNO MONDIALE” E CHI AL RIARMO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

di Massimo Brundisini

Politicainsieme.com, 20 febbraio 2024. Andando a curiosare sul sito del Summit di Dubai, mi sono imbattuto in una discrepanza, forse voluta. Si tratta in pratica del ricorrere contemporaneo di una doppia definizione dell’incontro definito sia “Dei governi Mondiali”, come da titolo del sito, sia “Del Governo Mondiale” come si è visto in alcune scritte presenti sul palco dei relatori e in altre schermate proiettate. Un’ambiguità sulla quale è necessario riflettere, in quanto la

differenza non è da poco.

Ma deve ancor di più farci riflettere l’imponenza dell’organizzazione. Sul sito di presentazione dell’evento si parla di 2500 relatori, 40 organizzazioni, tra cui quasi tutte quelle delle Nazioni Unite (e tra queste segnaliamo la presenza di Sigrid Kaag, Coordinatrice senior per gli aiuti umanitari e la ricostruzione del Sottosegretario generale delle Nazioni Unite per Gaza), la partecipazione di almeno sei premi Nobel, di duecento media (e gli italiani?). Di tutti gli stati arabi rappresentati ai massimi livelli, così come pure la maggioranza degli stati africani, del Sud America e a ben vedere del mondo intero. Insomma, in tutto 120 nazioni. Da notare anche la presenza di Sam Altman, fondatore di ChatGPT, del Vicepresidente di Oracle, Mike Sicilia (finalmente un nome italiano), del Presidente di Alibaba, Michael Evans.

Ma soprattutto colpisce la clamorosa assenza di politici europei, con l’eccezione di Luigi Di Maio, relegato in una sessione di mezz’ora assieme ad altri tre relatori, e di Tony Blair. Gli altri nomi italiani erano in realtà tutti italo americani: allego il link per visionare il programma e avere il quadro completo, e così sperimentare de visu il cambiamento in atto.

Dovrebbe anche essere motivo di riflessione osservare i nomi dei capi di Stato invitati a parlare, e cioè l’indiano Modi, il turco Erdogan (e anche sua moglie Emine), l’egiziano Al Sisi, l’indonesiano Joko Vidodo, il presidente dello Zimbabwe Mnangagwa, della Repubblica Centrafricana Faustin-Archange Touadera, solo per accennare ai principali.

Ciascuno potrà fare le sue valutazioni, ma sarebbe cosa utile che qualcuno dei nostri politici provasse a commentare un avvenimento che sicuramente potrà avere delle ricadute sull’Italia e sull’Europa.

Un’ultima riflessione: dopo il summit negli Emirati, si è

tenuta a Monaco (città, tra l'altro, con precedenti piuttosto negativi riguardo le proposte di pace) la Conferenza sulla Sicurezza ed è sembrato quasi che i due eventi si fossero svolti su due pianeti diversi, tanta la distanza tra le problematiche affrontate. L'impressione che ho avuto è che a Dubai si guardasse al futuro del pianeta con grandi progetti, ma anche con grandi risorse per sostenerli e contando sulla ricchezza di materie prime. Il tutto in una apparente sinergia planetaria consensuale, mentre a Monaco è sembrato che non vi fosse visione e che non si riuscisse ad andare al di là del proprio naso, proponendo come unica soluzione, a tutti i problemi, solo quella del riarmo. Opzione già definita da molti, come ad esempio da Romano Prodi. inutile. Aggiungerei, inoltre, poco lungimirante, in un mondo ricco di migliaia di testate nucleari.

> *C'è chi pensa al "governo mondiale" e chi al riarmo – di Massimo Brundisini*

LUIGI MARATTIN A SANT'EGIDIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

A Sostegno la lista RIFORMISTI e CIVICI

Sant'Egidio alla Vibrata, 20 febbraio 2024. L'On. Luigi Marattin sarà a Sant'Egidio alla Vibrata giovedì 22 Febbraio

alle ore 16:30 presso il Ristorante Casorello, per parlare di impresa e sviluppo e sostenere i candidati della lista “RIFORMISITI e CIVICI” alle elezioni regionali del 10 marzo.

Interverranno il Presidente regionale di Italia Viva On. Camillo D’Alessandro, il Presidente provinciale di Italia Viva Teramo nonchè candidato Luciano Monticelli ed il candidato Emilio Di Biase.

“*Abbiamo volutamente scelto la Val Vibrata per ospitare l’On. Marattin*” dichiara D’Alessandro. *“Una vallata definita un tempo la “Valle dell’Eden” per la straordinaria attività imprenditoriale di tipo manifatturiero, conosciuta e riconosciuta in tutta Italia come esempio di successo, che oggi vive una forte sofferenza e depressione economica. È per queste ragioni che lo riteniamo territorio simbolo per ospitare Luigi Marattin, deputato tra i migliori presenti in Parlamento, per la conoscenza della materia economica, dei numeri del bilancio dello Stato e del sistema fiscale.”* conclude il Presidente Regionale di Italia Viva.

LA GIUNTA MASCI E LA SCUOLA PUBBLICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Fermi i lavori della media Michetti, abbandonata la primaria San Giovanni Bosco

Pescara, **20 febbraio 2024**. Il cantiere più lungo degli ultimi decenni sta decimando la scuola pubblica della zona dell'ospedale civile. Resta infatti senza una conclusione certa il cantiere-lumaca della scuola media Michetti di Via del Circuito, lavori finanziati nel 2018 grazie alla giunta regionale di centrosinistra e iniziati nel 2021, ma incredibilmente sottovalutati dalla giunta Masci che li ha trasformati in una via crucis che sta destabilizzando la comunità scolastica nonostante il grande impegno di docenti, dirigenza scolastica e famiglie.

La scuola si appresta infatti a iniziare il quarto anno scolastico senza una sede stabile, confinata com'è nei locali inadatti ricavati dentro l'ex scuola elementare Villa Fabio, condivisi con gli alunni della scuola dell'infanzia Rigopiano e della scuola primaria San Giovanni Bosco, le altre "vittime" della diaspora creata dalla cattiva gestione del tandem Masci-Santilli: il plesso che ospitava i bambini più piccoli in via Monte Siella, chiuso a seguito dei controlli sulla idoneità sismica e statica, è l'unica scuola pescarese chiusa e senza un progetto di riqualificazione, diventato un detrattore ambientale e simbolo del degrado causato da questa giunta.

Il cantiere abbandonato è infatti un ricettacolo di sporcizia e topi, e la stessa cosa può dirsi della scuola San Giovanni Bosco di via Monte Siella che qualche mese è stata danneggiata da un incendio appiccato da quella marginalità dura che la abita.

Per chi frequenta la scuola di Villa Fabio vi sono anche problematiche legate al traffico veicolare in via del Circuito, dove le mamme sono costrette a fare slalom in mezzo al traffico per portare i bimbi a scuola per la mancanza di uno slargo dove fermarsi.

Inutile continuare a informare i genitori che i lavori stanno per partire se non si è ancora concluso il collaudo dei lavori effettuati dalla ditta che ha abbandonato il cantiere. Dov'è

il nuovo progetto che non è stato ancora approvato in giunta? Dov'è l'appalto? Non c'è nulla.

"Facile inaugurare i cantieri di ristrutturazione finanziati dal Pnrr per quasi tutte le scuole italiane" spiegano il consigliere regionale del Pd Antonio Blasioli ed i consiglieri comunali Piero Giampietro, Stefania Catalano, Francesco Pagnanelli, Marco Presutti e Giovanni Di Iacovo, *"molto più difficile fare scelte strategiche. E questa vicenda dimostra la totale incapacità amministrativa di questo centrodestra, che è riuscito a privare un intero quartiere, ovvero la zona ospedale e il rione San Giuseppe, di tutti i cicli scolastici, dimostrandosi anche infastidito di fronte alle più che comprensibili richieste di certezze che arrivano dalla comunità scolastica. La scuola ha ovviamente perso alunni, appeal, possibilità di crescita: la giunta Masci non ha mosso un dito per ridare dignità alla scuola pubblica di quel quartiere. Quattro anni senza una sede, per una serie incredibile di sottovalutazioni e scelte sbagliate, impongono un chiarimento, e quantomeno la richiesta di scuse da parte di Masci e Santilli. C'è chi, come il Pd, si batte per chiedere e ottenere fondi preziosi per le scuole dei quartieri meno centrali, e chi come la giunta Masci trasforma questi finanziamenti in cantieri infiniti perché non è capace di portare a termine i progetti, finendo per punire interi quartieri. Non un fatto nuovo purtroppo: al di là dei fondi nazionali, la gestione Masci-Santilli della scuola pubblica pescarese ha attraversato episodi drammatici come le aule bunker delle scuole Borgomarino e Mazzini, il disservizio degli scuolabus sospesi, il caro mense, ed ora la fine di intere comunità scolastiche dopo decenni di vitalità. Alla giunta Masci, che per anni ha fatto solenni promesse mai mantenute sulla riapertura di queste due scuole, chiediamo ora di dire la verità e spiegare ai pescaresi quando riapriranno".*

BAGNO DI FOLLA A PRATOLA PELIGNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Maria Assunta Rossi e i giovani un dialogo verso il futuro dell'Abruzzo

Pratola Peligna, 20 febbraio 2024. Nella serata di ieri, nel suggestivo scenario del Mercato Centrale di Pratola Peligna, si è svolto un incontro di grande rilevanza per il destino dell'Abruzzo.

Il candidato regionale Abruzzo, Maria Assunta Rossi, ha dato appuntamento ai giovani del territorio per ascoltare le loro istanze e condividere idee in vista delle prossime Elezioni Regionali Abruzzo 2024.

L'evento ha registrato una straordinaria partecipazione, con centinaia di persone accorse, principalmente giovani desiderosi di confrontarsi con la candidata regionale. Fin dall'inizio, si è avvertito un forte desiderio di partecipazione attiva da parte dei presenti, che hanno affollato il Mercato Centrale con entusiasmo e interesse.

Tra i relatori presenti, oltre a numerose figure dell'imprenditoria giovanile, sono intervenuti l'On. Fabio Roscani, il coordinatore provinciale Fratelli d'Italia Valerio Castellani e il sindaco di Secinaro Noemi Silveri, i giovani

imprenditori come Mario D’Angelo, Andrea Zaccardelli Francesco Puglielli e il giurista ambientale Mario Puglielli.

La moderazione dell’incontro è stata affidata alla competenza di Annalaura Di Michele.

Durante l’incontro, non sono mancati momenti di confronto su temi cruciali per il futuro della regione, tra cui lo spopolamento delle aree interne, la tutela dell’ambiente, i trasporti, lo sviluppo delle attività commerciali e le politiche giovanili. I relatori hanno offerto contributi preziosi, evidenziando le sfide e le opportunità che l’Abruzzo dovrà affrontare nei prossimi anni.

Maria Assunta Rossi ha dimostrato grande attenzione e sensibilità nell’ascoltare le voci dei giovani, mostrandosi aperta al dialogo e pronta a recepire le loro proposte per costruire insieme il futuro della regione.

Dopo il dibattito, gli ospiti hanno avuto l’opportunità di socializzare e condividere idee in un’atmosfera conviviale e informale, consolidando così il legame tra la candidata regionale e i giovani del territorio.

REFEZIONE SCOLASTICA, BUONA LA RIPARTENZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

L’assessore Giammarino e la consigliera Ianiro in sopralluogo: “Pasti graditi e parametri rispettati. Lo sperato buon inizio oggi si è concretizzato. Soddisfatta l’utenza”

Chieti, 20 febbraio 2024. Riattivato il servizio mensa del Comune di Chieti, stamane l’assessore alla Pubblica Istruzione Teresa Giammarino e la presidente della Commissione Pubblica Istruzione Gabriella Ianiro hanno girato i plessi di Selvaiezzi e Villaggio Celdit, nei prossimi giorni saranno altrove per conoscere in modo diretto il punto di vista di scuole e bambini, al fine di rendere il servizio ancora più aderente alle esigenze dell’utenza.

“Tutto è andato bene, è stata una ripartenza positiva quella gestita dal soggetto che si è aggiudicato l’appalto temporaneo che contiamo di portare avanti fino alla fine dell’anno, in attesa che si svolga la gara per l’individuazione del nuovo gestore del servizio da settembre in poi – riferiscono l’assessore Giammarino e la presidente di Commissione Ianiro – *La qualità è evidente, i bambini hanno gradito il menù, comprensivo di frutta biologica e dessert.*

Vogliamo ringraziare le ditte che stanno facendo veramente il massimo perché vengano assicurati tutti gli impegni presi in fase di appalto, ma anche le lavoratrici, che sono tornate attive, in quanto riassorbite e le dirigenti e il personale scolastico che sono stati sia un riferimento perché il servizio rispecchiasse le esigenze e le attenzioni dovute, ma anche un supporto essenziale al sereno svolgimento delle operazioni, anche laddove il pasto è stato servito in classe, com’è accaduto al Villaggio Celdit, dove i locali mensa sono in rifacimento, grazie a un appalto finanziato con fondi PNRR

che ci consentirà in quella e altre scuole dov'è presente la mensa, di riqualificare gli spazi ed elevarne lo standard.

Abbiamo visto davvero un buon nuovo inizio: tutti i pasti erano gradevoli alla vista e al gusto, le diete rispettate e i cibi speciali ben isolati per i bambini che avevano allergie, ringraziamo la SH Gestioni ed Euromense per l'impegno dimostrato al fine di abbreviare al massimo i tempi della ripartenza. L'utenza, soprattutto quella più piccola e, dunque, più esigente, sembra avere promosso il servizio, confidiamo, dunque che queste prerogative di qualità sapranno farlo tornare ai numeri di prima dello stop.

Ad oggi i pasti serviti sono stati 1.075, di cui 1.020 standard e il resto costituito da diete speciali, menù per celiaci e pasti inclusivi per bambini di altre religioni, ma sono in aumento le richieste. I nostri uffici sono a disposizione delle famiglie che hanno avuto problemi all'accesso con l'app o che hanno dei sospesi con l'Ente, perché vogliamo che tutti i bambini abbiano il loro pasto, per tale ragione abbiamo voluto che ci si potesse recare anche personalmente negli uffici del settore, al palazzo comunale di viale Amendola per chiarire posizioni e risolvere criticità di utilizzo dell'app. L'auspicio è che si prosegua nel migliore dei modi, saremo a piena disposizione di genitori, bambini e scuole, per tutte le istanze legate al servizio e tese a un costante miglioramento, cosa di cui le ditte che gestiscono il servizio sono pronte a promuovere".

RESTAURO STRUTTURE CULTURALI

DEL PNRR

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Che fine hanno fatto i beni del patrimonio archeologico, storico, artistico e librario?

Ortona, 20 febbraio 2024. I consiglieri comunali di Ortona Ilario Cocciola, Angelo Di Nardo, Franco Vanni, Gianluca Coletti, Simonetta Schiazza, Simona Rabottini, Antonio Sorgetti ed Italia Cocco, con una interrogazione indirizzata al Sindaco e, per conoscenza al Prefetto di Chieti e alla Soprintendenza di Chieti-Pescara, hanno chiesto di sapere quali provvedimenti sono stati adottati dall'Amministrazione comunale di Ortona per assicurare il trasferimento, il deposito, la custodia in sicurezza e l'idonea conservazione dei beni archeologici e storico-artistici, degli archivi e del patrimonio librario e documentale della biblioteca dell'Istituto Nazionale Tostiano, dei beni archeologici e storico-artistici conservati nei locali presso Palazzo Farnese ad Ortona, dei beni del Mu.Ba., del patrimonio librario e documentale della Biblioteca del Comune di Ortona, in occasione dei lavori di restauro e valorizzazione di Palazzo Corvo, del polo Museale Farnese e del polo bibliotecario archivistico S. Anna finanziati con i fondi del PNRR.

Inoltre, i Consiglieri comunali di opposizione hanno chiesto di sapere quali provvedimenti sono stati adottati per assicurare la catalogazione/inventariazione dei suddetti beni del patrimonio librario, archeologico, artistico e storico, in occasione del trasferimento per il periodo di realizzazione dei lavori.

“Abbiamo avuto numerose segnalazioni – dichiarano i consiglieri comunali di opposizione Ilario Cocciola, Angelo Di Nardo, Franco Vanni, Gianluca Coletti, Simonetta Schiazza, Simona Rabottini, Antonio Sorgetti ed Italia Cocco – *di probabili criticità sulla gestione del trasferimento dei beni presenti nelle strutture di Palazzo Corvo, Palazzo Farnese e S. Anna, oggetto dei lavori di restauro e valorizzazione.”*

“Vogliamo fare chiarezza sulle modalità di trasferimento e di conservazione – concludono i Consiglieri comunali di opposizione – *di un patrimonio di inestimabile valore. Speriamo che almeno questa volta l’Amministrazione comunale non abbia agito con la solita superficialità, arroganza e inadeguatezza”.*

I FUNZIONARI ASSOCIATIVI DEL FUTURO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Pescara scelta per il XXXIX corso di sistemi formativi Confindustria

Pescara, 20 febbraio 2024. Questo è un momento di grande soddisfazione per Confindustria Abruzzo Medio Adriatico che nella sede di Pescara ha accolto il XXXIX Corso di Sistemi Formativi Confindustria, dedicato al percorso formativo per i neoassunti del Sistema nazionale Confindustria, con il quale

vengono formati i funzionari associativi del futuro.

Oltre trenta corsisti, quindici imprenditori e funzionari dell'Associazione impegnati per cinque giorni in un vivace confronto sulla tematica "L'Associazione territoriale e le competenze organizzative", partendo dal modello organizzativo di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico che è stato scelto da Confindustria come best practice del Sistema.

Durante i primi due giorni, i partecipanti hanno approfondito diverse tematiche cruciali, tra cui managerialità, marketing, rappresentanza, servizi alle imprese, relazioni industriali, education, comunicazione, intelligenza artificiale, internazionalizzazione e ZES.

Tra i relatori presenti figurano esperti e imprenditori del calibro di Silvano Pagliuca – Presidente di Confindustria Abruzzo, Paola Previdi – Amministratore Delegato SFC-Sistemi Formativi Confindustria, Luigi Di Giosaffatte – Direttore Generale di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, Alessandro Addari – Presidente Piccola Industria e Vicepresidente Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, Pierangelo Albini – Direttore Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano Confindustria, Andrea Boscaro – Founder e Partner The Vortex e Luisa Frassinetti – Sistemi Formativi Confindustria.

I giovani corsisti provenivano da varie associazioni e federazioni del sistema Confindustria, prevalentemente dal Centro Nord Italia, come ANIE, Assolombarda, Confindustria Basilicata, Confindustria Ceramica, Delegazione di Confindustria presso l'Unione europea, Confindustria Servizi srl, Confindustria Trento, Confindustria Umbria, Confindustria Varese, Federchimica, Federlegno Arredo, Unindustria Roma – Frosinone – Latina – Rieti – Viterbo, Unione Industriali della Provincia di Savona, Unione Industriali Torino.

Inoltre, la classe ha avuto l'occasione di confrontarsi operativamente con il tessuto produttivo abruzzese

partecipando ad una visita aziendale presso l’azienda De Cecco, impresa associata che incarna una eccellenza del territorio e del settore agroalimentare italiano e che ha voluto aprirsi a questo confronto con giovani professionisti dei servizi alle imprese. Qui, i partecipanti hanno avuto l’opportunità di conoscere la storia e di visitare lo stabilimento, scoprendo una tradizione pastaia tramandata da generazioni e assaporando ricette tipiche del territorio, accolti da Luigi Nigliato – Direttore Risorse Umane, Andrea Zuccarini – Direttore di Stabilimento, Vincenzo Umidetti – Responsabile di Produzione, Gerardo Dalbon – Direttore della Tecnologia.

Gli ultimi giorni hanno visto ulteriori confronti su temi come logistica, competitività, piccola industria, reti d’impresa, agroalimentare, organizzazione aziendale, lavoro di squadra e proattività, con le testimonianze di Giuseppe Ranalli – Presidente Comitato Piccola Industria Confindustria Abruzzo e Vicepresidente nazionale PI Confindustria, Carlo La Rotonda – Direttore RetImpresa, Daniele Nepoti – Direttore Piccola Industria Confindustria e Silvia Pellegrini – Senior Trainer Challenge Network.

La scelta della Direzione Generale di Confindustria e di SFC è ricaduta su Confindustria Abruzzo Medio Adriatico delle Province di Chieti Pescara e Teramo, perché dal 2019 adottano un modello organizzativo “a matrice” producendo risultati tangibili in termini di progetti, servizi e rappresentanza. Il modello è diventato un caso di studio per la formazione dei neoassunti del sistema Confederale.

NUOVO COMITATO AMMINISTRATIVO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Consorzio di Bonifica Sud Vasto che torna a essere gestito dagli agricoltori

Vasto, 20 febbraio 2024. Dopo le elezioni consortili per il rinnovo degli organi amministrativi, che si sono svolte il 26 novembre 2023, è stato proclamato il nuovo Comitato Amministrativo che guiderà l'Ente per i prossimi cinque anni. Alla Presidenza, con voto unanime, è stato eletto **Nicolino Torricella**, già Presidente dell'Euro-Ortofrutticola del Trigno, ad affiancarlo **Alessio Ciffolilli** nel ruolo di Vicepresidente e **Antinoro Piscicelli,** terzo membro del Comitato.

Insieme a loro faranno parte del Consiglio: **Daniela Arrizza, Nicola Caravaggio, Annamaria D'Alonzo, Maurizio Iurisci, Giuseppe Presenza**.

Nel suo intervento, il Presidente Torricella, nel ringraziare per la fiducia accordata, ha dato atto del lavoro svolto dai Commissari che lo hanno preceduto e ha posto l'attenzione sulle priorità e i temi che la nuova amministrazione è chiamata ad affrontare, *"Ci apprestiamo a iniziare una nuova strada con l'obiettivo di far tornare il Consorzio protagonista del territorio e all'altezza del ruolo fondamentale di riferimento per l'agricoltura. Sarà un lavoro di squadra, con grande senso di responsabilità e trasparenza*

coinvolgendo la comunità e le istituzioni. La sicurezza dei lavoratori è una priorità, e attività di formazione verranno avviate nei prossimi giorni, coinvolgendo l'intero organico".

Il vicepresidente Ciffolilli ha sottolineato l'importanza di coinvolgere l'intero consiglio nelle decisioni, promuovendo così un clima di partecipazione e collaborazione, "*Cercheremo di conoscere in modo approfondito il consorzio per renderlo sempre più autonomo e indipendente".*

Con la fine di un lungo periodo di commissariamento, la gestione del Consorzio di Bonifica Sud Vasto passa agli agricoltori, segnando un percorso significativo verso il rafforzamento e la valorizzazione del suo ruolo essenziale nello sviluppo agricolo della regione.

M.I.S.C.H.I.O: INNOVATIVO PROGETTO EUROPEO PER CITTADINANZA ATTIVA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Consiglio comunale dei ragazzi, laboratori di cucina internazionale, cartografia sociale e narrazione su memoria e senso dei luoghi

L'Aquila, 20 febbraio 2024. Un Consiglio comunale dei ragazzi

per formare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva, laboratori che vedranno protagonisti i residenti e i tanti neo-abitanti arrivati da più parti del mondo, come quelli di cucina internazionale, di cartografia sociale, e laboratori artistici, per arrivare a generare una memoria collettiva e una più profonda conoscenza dei luoghi.

Questo proporrà M.I.S.C.H.I.O. un innovativo progetto che avrà luogo a Fontecchio, in provincia dell'Aquila, da marzo prossimo fino a giugno 2025, a cura delle associazioni Harp e Sari Sari realizzato grazie al sostegno di The Care – Civil Actors for Rights and Empowerment, un'azione cofinanziata dall'Unione Europea e promossa da Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. nell'ambito del bando START: Sviluppo Territoriale nelle Aree Interne, e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Fontecchio.

Presentato sabato pomeriggio alla Biblioteca comunale di Fontecchio. M.I.S.C.H.I.O. sta per "Memory Intercultural Social Collective Heritage Intergenerational Opportunity", si struttura come un processo di riscoperta dove residenti e n uovi abitanti di tutte le età potranno scambiarsi ricordi, esperienze e abilità per immaginare e cominciare a costruire il paese di domani. L'obiettivo primario, è stato spiegato, è quello di promuovere, proteggere e far rispettare i diritti e i valori dell'Unione Europea con un approccio fondato sulla partecipazione delle portatrici e dei portatori di diritti e sull'empowerment nel rivendicarli.

Il progetto coinvolge 70 realtà attive in tutta Italia, creando così una rete del cambiamento in grado di ascoltare e rispondere ai bisogni specifici e concreti di ogni territorio e comunità.

"Recuperare la memoria del passato per comprendere come stiamo cambiando e soprattutto quale direzione vogliamo scegliere per il futuro non solo di Fontecchio, ma del territorio in cui

viviamo – ha spiegato Valeria Pica, presidente di Harp – diventa una priorità quando si abita in un contesto sociale e geografico caratterizzato da una fase di ricostruzione profonda che prevede ancora una prospettiva di lungo periodo. Per fare questo c'è bisogno della partecipazione di tutti coloro che hanno desiderio di raccontare e ascoltare, di condividere e costruire. M.I.S.C.H.I.O. è un malapropismo, vale a dire una parola sostituita con un'altra, che ha un suono simile ma il cui uso produce effetti comici, e il progetto riflette l'idea di una condivisione a livello culturale, linguistico, sociale e gastronomico con una forte volontà di creare memorie piacevoli per condividere una riflessione necessaria sulla storia recente di Fontecchio e non solo. La finalità è il rafforzamento di una comunità multiculturale coesa e inclusiva che esiste da molto tempo, con il rientro di tanti emigrati, e che negli ultimi anni ha visto un'importante crescita demografica".

Si inizia il 3 marzo con il primo Laboratorio di Cucina internazionale coordinato da Valeria Pica, con la collaborazione di Marianne Bermudez, Giada Nardone, Debora Panaccione, Erick Cuevas e Martina Riescher, che vedrà protagoniste le comunità straniere di Fontecchio, comunità di emigrati di ritorno prevalentemente dal Belgio, dalla Francia, dal Lussemburgo e dal Venezuela insieme con i nuovi abitanti che nel corso degli anni sono arrivati e hanno deciso di stabilirsi.

Ogni mese sarà possibile conoscere nuove storie, tradizioni e sapori che dal Pakistan condurranno in Ucraina, dal Messico alla Polonia, dalla Germania al Perù e così via. Le narrazioni, le ricette e le tradizioni diventeranno un libro di cucina internazionale che sarà pubblicato a maggio 2025 al termine degli incontri.

A metà marzo partirà anche il Laboratorio di Cartografia sociale, con Sebastian Alvarez, artista, e Diego Silva Ardila, cartografo ed esperto di pianificazione urbana dell'Università

di Bogotá (Colombia), che porterà alla creazione di una nuova mappa di comunità per la rappresentazione di contesti, ambienti, relazioni, idee e sogni. Durante il laboratorio sarà possibile esplorare il potere della rappresentazione nel campo della memoria, della descrizione e dell'immaginazione per costruire insieme futuri possibili scenari per il territorio attraverso la condivisione e la produzione collettiva.

A seguire, da aprile a giugno, inizierà il Laboratorio "*Cosa ci racconti*?", condotto dalle artiste Martina Riescher e Debora Frasca, per arrivare a generare una memoria collettiva e una maggiore conoscenza dei luoghi che abitiamo partendo dai racconti individuali. In questo laboratorio dall'approccio intergenerazionale, l'obiettivo è creare modelli di relazione creativi e costruire un ponte tra giovani e anziani attraverso attività artistiche e di narrazione.

Il quarto laboratorio è il Consiglio comunale dei ragazzi che mira a formare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva e ai valori espressi nella Carta dei diritti dell'Unione Europea, per accrescere la consapevolezza dell'importanza della partecipazione e della condivisione per realizzare attività di sviluppo sociale nel proprio territorio. Condotto da Valeria Pica con Martina Riescher e Manuele Ianni, il laboratorio si svolgerà da aprile 2024 a maggio 2025 ed è anche la premessa per la co-progettazione di una grande festa di comunità che sarà lo specchio e la rappresentazione dei fontecchiani di ieri, oggi e domani.

La lettera più importante dell'acronimo M.I.S.C.H.I.O., è stato spiegato, è probabilmente l'ultima, vale a dire "*l'opportunità di riprendere le fila di quanto è stato interrotto nel 2009 con il terremoto e poi ancora nel 2020 con la pandemia per rafforzare legami, proporre occasioni di dialogo, creare nuove conoscenze e contribuire a migliorare sempre più il luogo che chiamiamo casa*".

BALZOLO MADONNA DELLE SORGENTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

Sulmona, 20 febbraio 2024. L’escursione ha luogo sulla carrareccia con segnavia G 2, del Parco Nazionale della Maiella, con partenza dalla località Balzolo di Pennapiedimonte CH (690m), dove svetta LA DEA MAIA dalla PINNA CIMIROCCO (705 m), ed arriva alla Madonna delle Sorgenti (984 m). Il lungo percorso su questa carrareccia, chiamata della valle del Torrente Avella, ha molti saliscendi ma, con dislivelli accessibili. La carrareccia è stata fatta fra il 1967 e il1972 per manutentare i tubi dell’acquedotto realizzati nel periodo fascista, fra il 1924 e il 1927.

Questa escursione propone molte soste, per ammirare il panorama delle montagne, purtroppo poco innevate, per il cambiamento climatico, dove svetta la Cima delle Murelle (2596 m), le grotte abitate dai pastori, il canyon, il bosco e le sculture naturali rocciose, che si sono create con la formazione del pianeta. Non ci vuole tanta fantasia nel distinguere in queste sculture, animali come il coccodrillo, o volti umani, come le gemelle, o uno strumento musicale, come la chitarra. Questa illusione ottica viene definita con il sostantivo “pareidolia”. Devo richiamare alla memoria, che tutti i sentieri sono stati aperti e calpestati dai pastori e dai monaci, ed hanno un loro fascino.

La carrareccia della valle del Torrente Avella prende il nome dagli alberelli del nocciòlo, che producono il frutto della nocciòla, che erano coltivati in questa valle. Superata la prima galleria, (ce ne sono tre), arrivo alla cappella della MADRE DEL BUON CAMMINO ed alla scultura sulla parete della montagna, che raffigura il pastore Domenico (Mimì) Di Bello, di Pennapiedimonte, morto in circostanze non ancora chiare, realizzata dallo scultore Antonio di Campli. Ha sostenuto questo lavoro il fratello di Mimì, Benedetto, anche lui pastore e conoscitore profondo della valle. Nella scultura c'è un GEKO (un tipo di lucertola), che secondo me, è stato scelto dallo scultore, perché indica la capacità di adattarsi, oltre al suo potere connaturato di sopravvivenza agli ostacoli della vita. Arrivo al belvedere dei "trè candìunë, i tre cantoni" (770 m). Sulla destra c'è un inizio di sentiero poco visibile, che porta al "traforo", ottenuto perforando un muro di roccia.

Per agevolare i pastori che raggiungevano le loro grotte su sentiero scomodo ed esposto, si è realizzato, appunto, questo passaggio. Seguito a camminare ed arrivo ad uno sfiatatoio di acqua (790 m). Esce un filo di acqua, ho immaginato di trovare il torrente quasi asciutto, confermato quando ci sono arrivato. E pensare che ci sono persone, che vogliono sprecare l'acqua, per innaffiare IN MONTAGNA, un prato di un metro di larghezza, creando neve, meglio brina… artificiale e far divertire poche persone! Infatti, all' area di picnic, dove c'è la FONTE MADONNA DELLE SORGENTI (881 m), dalla quale usciva un filo di acqua. La cappella della Madonna delle Sorgenti (980 m), è vicina. Il torrente AVELLA nasce a circa (1900m) della montagna del Blockhaus (2143 m). A (1254 m), forma la bella cascata Fràgariusse, "fragoroso", (per il rumore che emana), e si unisce a (1106 m), al torrente Linaro (lena/legna) che nasce alle Gobbe di Selva romana (1931 m). Il torrente Avella termina la sua corsa, nelle vicinanze di PIANA LA FARA CH nel fiume Aventino.

Vicino alla Madonna delle sorgenti, l'acqua del torrente viene

captata e immessa nella tubazione che raggiunge il serbatoio di Pennapiedimonte ed altri serbatoi per dissetare i cittadini di diversi comuni. È Un percorso di meditazione, di ricordi e di storia.

Distanza A/R 11 Km

Dislivello 500 m +/-

Difficoltà E

Tempo 3.30 ore senza soste

Luciano Pellegrini

LAND MABART

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Febbraio 2024

il mondo della scuola a bordo della transiberiana d'Italia. Un corso di formazione dell'IIS "Ovidio" porterà oltre 350 persone di tutta Italia sul treno storico d'Abruzzo

Sulmona, 20 febbraio 2024. Dirigenti, docenti e studenti di tutta Italia, 350 in tutto, si sono dati appuntamento, ieri e oggi, in città per una formazione sulla didattica digitale innovativa: si tratta del corso "Land Mabart". Fa parte del più ampio programma "Mountain of Data (MOD)", coordinato dall'Istituto "Ovidio" di Sulmona, una delle scuole polo, a livello nazionale, per lo sviluppo di modelli innovativi di

didattica digitale del PNRR Istruzione. Innovazione sì, ma anche storia e tradizione: l'eccezionalità del percorso è che la seconda parte si terrà infatti domani a bordo del treno storico della "Transiberiana d'Italia".

La residenza artistica "Land Mabart" è infatti un percorso innovativo, sperimentale e residenziale di formazione che coniuga l'Outodoor learning, un laboratorio di mappatura collettiva e partecipata di un luogo, con l'Art Based Learning, processo finalizzato alla produzione artistica collaborativa di opere di Land Art contemporanea.

Il corso, tenuto dai formatori Lorenzo Micheli e Massimiliano Ventimiglia, si articola in due parti. La prima si è tenuta oggi, all'Hotel Meeting, parte in presenza e parte in modalità da remoto. La seconda e conclusiva sessione si terrà domani dalle 10:00 alle ore 18:00 a bordo delle carrozze del treno storico della linea Sulmona-Castel di Sangro. Un viaggio formativo per esplorare gli ambienti circostanti, investigando le diverse interazioni tra arte, natura e tecnologia: una prospettiva unica per esplorare il territorio. I lavori culmineranno con un incontro digitale programmato all'inizio di marzo (terza sessione), durante il quale verranno presentate le opere d'arte realizzate durante l'esperienza formativa. La partenza è prevista alle ore 10, dalla stazione di Sulmona. Da qui, a bordo di cinque carrozze del treno storico, dirigenti scolastici, studenti e docenti raggiungeranno Pettorano sul Gizio, Cansano e Campo di Giove. Dopo la stazione di Palena, il treno toccherà le località di Rivisondoli-Pescocostanzo e Roccaraso, prima di terminare il suo viaggio di andata a Castel di Sangro. L'Istituto Alberghiero di Roccaraso le sue porte a tutti i partecipanti per una sosta gustosa.

"Grazie all'Usr Abruzzo, all'Istituto Alberghiero di Roccaraso, alle Scuole abruzzesi, alle delegazioni provenienti dal Piemonte, dal Veneto, dall'Emilia Romagna, dalle Marche, dal Lazio, dal Molise, dalla Campania, dalla Calabria, dalla

Sicilia e dalla Sardegna”, commenta il Dirigente scolastico, Caterina Fantauzzi, *“che hanno accolto questa proposta formativa così interessante e innovativa. Mountain of data domani sarà sulla Transiberiana d’Italia e in tutte le stazioni della linea ferroviaria per una interessante esperienza di outodoor learning”.*